

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

NAZIONALE

BIBLIOTECA

RACC. DRAMM.
CORNIANI
ALGAROTTI

BRADENSE

3130

MILANO

CHIARA DI ROSEMBERG

BALLO EROICO

IN CINQUE ATTI

COMPOSTO E DIRETTO

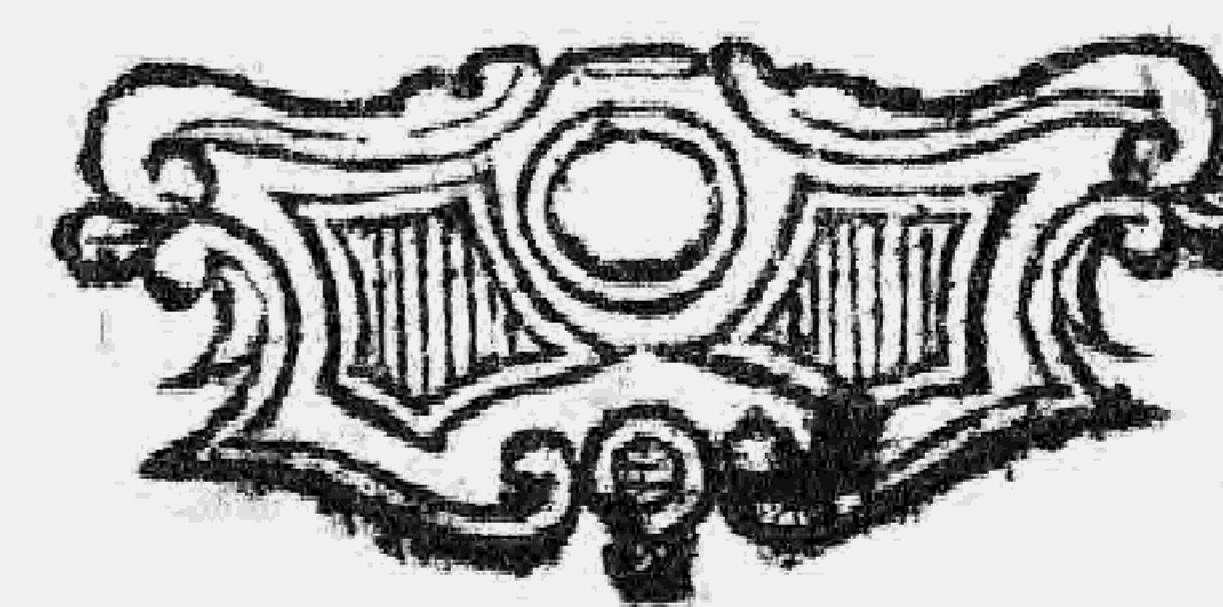
DA ANTONIO CORTESI

DA RAPPRESENTARSI

NEL GRAN TEATRO

L A F E N I C E

Il Carnovale dell' Anno 1830.



IN VENEZIA 1830.

DALLA TIPOGRAFIA CASALI.

3

ARGOMENTO

Eufemia figlia del Gran Duca di Lituania destinata dal padre sposa di un principe suo vicino, ricusò costantemente tali nozze, consigliata dall' amore che nutriva per il Conte di Rosemberg generale dell' armi di suo padre. Sollecitata la sensibile Eufemia dalle reiterate istanze del Conte si unì finalmente seco con matrimonio clandestino. La nascita di una Bambina fece palese il fatale secreto al padre il quale oltremisura irritato ordinò l' esilio dai suoi stati a Rosemberg, e fece rinchiudere la figlia in un ritiro. Il suo sdegno sarebbe caduto anche sull' innocente Chiara (nome posto alla bambina) se più avveduto il di lei padre non l' avesse sottratta alla funesta sorte che l' era riservata, affidandola a certo Montalbano di nazione francese suo confidente ed amico. Egli doveva farla passare per sua figlia, e poco dopo la voce spargere di sua morte. Crebbe Chiara in bellezza ed in virtù rispettando in Montalbano un padre. Giunta all' età di sedici anni il Marchese Valmore ambasciatore di Francia, la vide, l' amò, e seppe ispirare nella giovine un pari amore. Se ne avvide Montalbano, e con tutta cautela ne diede avviso al padre che trovavasi allora a Londra. Piaceva a Rosemberg un' unione che lasciava ricca sua figlia di un' immensa facoltà, ed a questo effetto promise un generoso premio a Montalbano se gli riusciva

di unire gli amanti in matrimonio. Infatti ebbero luogo le reciproche promesse quando saputo dal padre di Chiara che Valmore aveva un figlio a cui legittimamente spettavano tutti i beni paterni ordinò a Montalbano definitivamente di sospendere le trattative matrimoniali con Valmore, ritirando così la sua parola dell'offerta premio. Montalbano di natura feroce, ed in un total disordine di affari concepì il nero disegno di togliere con la morte del fanciullo l'ostacolo che si frapponeva al compimento delle sue brame. In quest'epoca venne a morte improvvisamente il Duca padre di Eufemia. Eugenio di lei fratello salì al Trono, e ridonata sul momento la libertà all'adorata sorella, richiamò nei suoi stati Rosemberg e legittimò il loro nodo. L'azione comincia da questo punto. Succede il delitto sul misero Giulio, e viene imputato a Chiara. Tutte le circostanze lo accreditano, essa nega il colpevole tenendolo per vero suo padre, e per ciò ella diviene il bersaglio di mille sciagure. Le smanie di Valmore, i timori di Montalbano, lo scoprimento dell'innocenza di Chiara, e la punizione del colpevole sono il corredo della mimica azione che ho desunta dal Romanzo di Madamigella De Genlis col titolo Le Siege de la Rochelle.

A T T O R I.

- IL CONTE DI ROSEMBERG, Generalissimo dell'armi del Gran Duca di Lituania
Signor Carlo Nichli.
- EUFEMIA, sposa di Rosemberg
Signora Giuseppa Cortesi.
- EUGENIO, fratello di Eufemia, e Gran Duca di Lituania
Signor Girolamo Pallerini.
- CHIARA, figlia di Eufemia e di Rosemberg
Signora Antonia Pallerini.
- MONTALBANO, amico di Rosemberg, e creduto padre di Chiara
Signor Nicola Molinari.
- VALMORE, Ambasciatore francese padre di
Signor Antonio Cortesi.
- GIULIO, figlioletto di anni 7.
Signora Amalia Lumelli.
- MARCELLA, fattoressa della Principessa Eufemia, e madre di
Signora Giulia Romagnani.
- PITTMANN, corriere di Rosemberg
Signor Filippo Termanini.
- FRIKMANN, sicario di Montalbano
Signor Antonio Gullia.
- Damigelle, Cavalieri, Paggi, Montanari d'ambo i sessi, Servi, Truppa, Banda.

L'azione si rappresenta in Lituania, parte nel palazzo di Valmore, e parte nel Castello e dintorni di Rosemberg l'anno 1600.

La Musica parte è scritta espressamente, e parte è dei primarj Maestri antichi e moderni.

Compositore de' Balli
Sig. **CORTESI ANTONIO.**

Primi Ballerini serj Francesi
Le Febvre Augusto. Pean Paolina.

Primi Ballerini serj Italiani
Legros Giovanni. Grassi Adelaide.

Primi Artisti serj assoluti per le Parti
Molinari Nicola. Pallerini Antonia.

Primo Ballerino per le Parti
Nichli Carlo.

Altri Ballerini per le Parti
D'Amore Michele, Pallerini Girol.^o, Romagnani Giulia,
Tarmanini Filippo, Gullia Antonio.]

Primi Ballerini di mezzo carattere

| | |
|---------------------|----------------------|
| Coppini Gioacchino | Adrienne Diani |
| D'Amore Michele | Besozzi Carolina |
| Diani Gaetano | D'Amore Carolina |
| Gullia Antonio | Nichli Maria |
| Mattis Gioacchino | Pallerini Celestina |
| Montallegro Giacomo | Romagnani Giulia |
| Paganetti Carlo | Stefanini Settimia |
| Tarmanini Filippo.] | Tarmanini Clementina |

N. 12. Coppie di Corpo di Ballo.

ATTO PRIMO.

*Delizioso giardino nel palazzo di Valmore circondato
da mure che mettono alla campagna.*

Numeroso corteggio precede gli sposi Chiara e Valmore, che ritornano dal Tempio, accompagnati da Montalbano e dal fanciulletto Giulio. - Reciproche dimostrazioni d'amore. - La gioja è dipinta in ogni volto, e ciascuno festeggia con danze giulive giorno così fausto. - Montalbano con pretesto si ritira per qualche istante. -

L'arrivo d'uno scudiere che presenta a Valmore un dispaccio del Duca, col quale lo invita a recarsi all'istante al suo Castello, sospende la festa. - Valmore consegna il di lui figliuolo all'adorata Chiara pregandola di tenerle luogo di madre, e si ritira. - Chiara, e tutto il corteggio lo segue. -

Montalbano creduto assente, scala guardingo le mura del giardino scortato dal suo fido Frikmann per compiere il più orribile dei misfatti. -

Svela all'amico che Rosemberg con un suo scritto gli ha proibito assolutamente le nozze di Chiara con Valmore, perchè informato che esso ha un figlio erede universale di tutte le sue ricchezze, ma che siccome tale cambiamento finirebbe di rovinarlo ritirando così la sua parola di pagarle tutti gl'immensi suoi debiti,

e di darle una pensione vita durante, per la riuscita di tale unione, ha stabilito di togliere questo piccolo ostacolo coll'uccisione del fanciullo.

Approva Frikmann il suo progetto, e le propone di gettarlo nel vicino Lago per poi la voce spargere che vi sia caduto a caso. - Si nascondono vedendo giungere saltellante la ricercata vittima. - Giulio si reca all'uccellaja. - Montalbano lo segue. - Chiara recandosi sul verone ravvisa il creduto genitore: un forte tremito l'assale, e insospettata dal di lui guardingo contegno scende frettolosa. -

Montalbano conduce a forza il misero fanciullo dal lato del Lago. - Frikmann lo avvisa che gente si avanzano; Montalbano spaventato e confuso uccide il fanciullo, getta macchinalmente il coltello dietro un cespuglio ove è nascosta Chiara, e fugge. -

Le grida dello spirante Giulio, e la vista dell'insanguinato coltello infondono nel cuore di Chiara il più tremendo spavento; vorrebbe volare a porgerle soccorso ma le sue forze mancano, e cade a mezza via svenuta. -

Accorre a tanto disordine tutta la famiglia, non che Valmore. - Quadro commoventissimo. - Chiara ha le vesti tinte di sangue, e giace a lei d'appresso il feritore coltello, terribile indizio contro di lei. - Valmore nel colmo della disperazione inveisce contro Chiara. -

Invano invoca il Cielo in testimonio della sua innocenza, ella è creduta da tutti la rea. -

Montalbano, fingendo l'improvviso arrivo in quel

luogo si mostra oltremodo turbato al racconto del delitto che cade sull'infelice Chiara. -

Chiara lo cita ad appoggio della sua innocenza. - Montalbano tremante implora di non essere da Chiara palesato. - Chiara le promette di non scoprirlo. -

Valmore ordina che sia consegnata nelle mani della giustizia. - Spaventato Montalbano intercede grazia per la figlia, e ottiene che la conduca seco in lontani paesi. -

Ordina Valmore che si tenga celato a tutti l'infame delitto, e fugge dalla spaventevole sua vista. - Chiara implora pietà e compassione, ed è da tutti con orrore rigettata; presa da fortissimo moto convulsivo cade nelle braccia delle damigelle. -

Con un movimento generale termina l'Atto.

ATTO SECONDO.

Luogo superiore nel palazzo di Valmore.

Chiara quasi priva di ragione si avvanza. -

Montalbano la segue, e l'invita a fuggir seco per sottrarsi dalle mani della giustizia. -

Proteste di Chiara di non sortire da quel luogo se pria non è conosciuta la sua innocenza. - Spavento di Montalbano, e sue minacce perchè lo segua. - Insistenza di Chiara. -

Il primo delitto l'obbliga ad un più grande per la propria sicurezza. -

Frikmann accetta la proposta di condurla nella vicina foresta ed ivi immolarla. -

S'impiega la forza, e Chiara viene trascinata violentemente al suo destino. -

ATTO TERZO.

Amena campagna.

In lontano il Castello di Rosemberg.

Numeroso corteggio movesi ad incontrare il Conte Rosemberg. - La Principessa Eufemia, di lui sposa, seguita da molte Dame si reca sul luogo. Giunge il Conte di Rosemberg in compagnia del Gran Duca suo cognato, scortato dai Grandi dello Stato. -

Eufemia vola nelle sue braccia, e mostra l'immensa gioia nel rivederlo dopo sedici anni di esilio. - Scena d'affetti reciproci. - Vive richieste di Eufemia sul conto dell'adorata figlia sua. -

Assicurazioni di Rosemberg ch'ella vive, e che fra poco sarà fra le sue braccia. - Contento di Eufemia. - Il Gran Duca dichiara legittimo il loro matrimonio e ordina varie danze nazionali in quell'istesso luogo, terminate le quali si avviano al Castello. -

Ricoperto da un mantello Montalbano si reca in quel luogo per parlare a Rosemberg. - Si nasconde vedendo con sua immensa sorpresa Chiara condotta da Pittmann, e il suo Frikmann strettamente legato. - Si avvanza Pittmann

in mezzo agli evviva dei suoi amici paesani, e della sua amorosa madre. - S'Interroga Pittmann sul conto della giovine seco lui condotta. - Egli le racconta che l'ha salvata nel vicino Bosco dalle mani dell'assassino Frikmann. - Montalbano in osservazione mostra la più viva inquietudine. - Elogi di tutti i paesani, e infinite carezze all'afflitta Chiara. - Montalbano si avvanza, e fingendo prender parte al tristo racconto maltratta il suo sicario. - Chiara nel rivedere il creduto padre trae un grido, e genuflessa prega i paesani acciò la salvino dalle sue mani. - Quest'uomo crudele sta già per usare della forza, allorchè i villici, Pittmann, e Marcella inteneriti dalle vive lagrime di Chiara la difendono. - Montalbano mette mano al brando. - I Paesani lo disarmano. - Scena di contrasti, alla quale Montalbano vedendosi costretto a cedere prende la via del Castello per disporre in suo favore il conte di Rosemberg. - Pittmann consegna Chiara ai suoi amici, e lo segue. - Chiara si abbandona nelle loro braccia, e seguita da tutti si ritira. -

ATTO QUARTO.

Ricca Sala nel Castello di Rosemberg.

Rosemberg attende con impazienza Montalbano con la figlia. - Un paggio lo annunzia. - Finta tristezza di Montalbano, e suo immaginato racconto sul delitto

imputato a Chiara. - Sorpresa e desolazione di Rosenberg. - Le palesa Montalbano che ella si trova in quel luogo, e le partecipa la violenza usatale da' suoi paesani. - Preghiere di Rosenberg acciò la conduca in lontani paesi, e tenga sempre celato il vero esser suo. - Contento di Montalbano. - Arrivo di Pittmann con Chiara. - Sorpresa generale. - Pittmann vuol parlare ma gli viene impedito anzi a suo malgrado è costretto a ritirarsi. -

La vista di Chiara commove Rosenberg. - Giunge Eufemia: Ella vede Chiara la crede sua figlia, e corre ad abbracciarla. - La natura parla in tal momento, ed ha luogo una scena di contento in Eufemia di agitazione in Rosenberg, e di timore in Montalbano. -

Ricomposti Rosenberg assicura la sposa che quella non è sua figlia, nè degna dell'amor suo. - Sorpresa di Eufemia, e sue inchieste sul di lei conto. -

Si annunzia l'arrivo di Valmore al Castello. - Chiara esulta, Montalbano freme e paventa. - Ordini di Rosenberg a Montalbano acciò la conduca lungi dalla sua presenza. - Contento Montalbano si affretta ad eseguire i suoi ordini, ma Chiara liberatasi dalle sue braccia, cade ai piedi di Valmore nel punto ch'entra. -

Preghiere di Chiara acciò non la creda rea; insistenza di Valmore perchè palesi il vero assassino del figlio suo, e timori di Montalbano. - Eufemia non può credere Chiara colpevole d'un sì inaudito misfatto, e unisce pure le sue preghiere. - L'infelice Chiara si scuote, ed è sul punto di svelare la verità, ma la vista del

creduto padre, che non visto implora la sua pietà, pone il suggello alle sue labbra. -

L'insistenza di Chiara irrita Valmore, e Rosenberg i quali la consegnano a Montalbano ordinandole di condurla sotto altro Cielo ad espiare coi rimorsi il suo delitto. - Montalbano s'impossessa di Chiara, e la conduce seco a viva forza. -

Eufemia vorrebbe opporsi alla di lei partenza, ma lo sposo l'obbliga a sottomettersi ai suoi voleri. -

Arrivo del Duca seguito da Pittmann e Frikmann. - Scoprimiento dell'innocenza di Chiara, ordini perchè venga impedita la di lui fuga. - Annunzio che egli è già fuggito con Chiara. - Quadro generale di desolazione. -

Rosemberg prorompe in un diretto pianto, e palesa che Chiara è sua figlia. - Immensa sorpresa di tutti. - Valmore snuda il ferro, e giura vendicar l'innocente. - Eufemia rimprovera lo sposo, e tutti frementi d'ira partono col desiderio della più pronta ed atroce vendetta. -

ATTO QUINTO.

Folto Bosco con capanne lateralmente.

Molti montanari reduci dai loro lavori vilerucci si recano alle loro capanne. - Giunge Pittmann. - Egli gli chiede se hanno veduto passare Montalbano con una

giovine, e inteso che nulla è per anche comparso le ordina di nascondersi nei loro casolari. - Giunge Montalbano con Chiara sopra ad un Cocchio. - Pittmann ne dà avviso ai Montanari, e in un punto si riempie la scena di gente armata. -

Gli portano via Chiara. -

Montalbano non ha più scampo, e tenta salvarsi col darsi alla fuga. - Percuotendo di soverchio i Cavalli prendono la via del monte, la quale tortuosa e stretta lo precipitano in mezzo ai dirrupi con tutto l'equipaggio. - Rosemberg, Valmore, Eufemia, il Duca accompagnati da tutto il seguito arrivano spettatori della punizione del Cielo su quello scellerato. - Eufemia e Rosemberg si scoprono per i suoi genitori all'innocente Chiara. - Succedono i più vivi trasporti di contentezza, ed un quadro di esultanza dà fine all'azione.

F I N E.